

Notizie dal gruppo di lettura GDL(146°)

martedì 29 gennaio 2019

Diciotto i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura dei romanzi “**Il giorno della civetta**” e “**Una storia semplice**” dello scrittore siciliano **Leonardo Sciascia**.

Tutti sono stati concordi nell'apprezzare lo scrittore e le sue opere, che con profonda lucidità aveva chiara, già nei primi anni sessanta del Novecento, la visione della Sicilia e dell'organizzazione mafiosa. E tutti hanno auspicato che i giovani siano spinti a leggerlo.

Alcuni lettori hanno notato che tra *Il giorno della civetta*, scritto nel 1961 e che fu il suo primo romanzo, e *Una storia semplice*, del 1989 che fu il suo ultimo, il moto di speranza dell'autore è andato scemando, è andata sfilacciandosi l'idea di una positiva conclusione, arrendendosi all'evidenza che il potere mafioso è ormai talmente infiltrato nei più alti livelli della politica e della chiesa da essere esso stesso potere politico e religioso.

Altri ancora hanno sottolineato come la scrittura di questi brevi romanzi sia perfetta, limata, essenziale, non un aggettivo in più, riuscendo a descrivere perfettamente i luoghi, i personaggi, e soprattutto una società e un pensiero che sta alla base del diffuso consenso popolare che sostiene l'agire mafioso. Il tutto svolto in una snella e veloce narrazione investigativa.

Alcuni hanno letto a voce alta alcuni brani in cui sono presenti termini ormai entrati nel linguaggio comune, come quelli relativi alla divisione che il capo mafioso fa tra gli uomini veri... e i quaquaraquà...

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 26 febbraio 2019** ore 20,45: leggeremo il romanzo **Chimera** di Sebastiano Vassalli.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso:

<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(147°)

martedì 26 febbraio 2019

Quindici i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura del romanzo storico **Chimera** di Sebastiano Vassalli del 1990 che nello stesso anno vinse il premio Strega e fu finalista al Premio Campiello.

Il titolo di questo romanzo svela in parte il significato più profondo della storia. La chimera può essere interpretata come una giovane ragazza che, in nome di estremi ideali religiosi, si trasforma nella mitologica Chimera che sputa fuoco, capro espiatorio di una società ignorante, spaventata e influenzabile.

Altro tema messo in luce dal romanzo è la pazzia collettiva di un popolo sadico, schiavo della sua bestiale ignoranza.

Il romanzo ha avuto una generale approvazione e gradimento sia per il tema che per la scrittura che però, altalenandosi nel tempo, ha creato qualche momento di faticosa lettura...

Alcuni lettori hanno voluto sottolineare che *Chimera* non può considerarsi un romanzo perché ha un taglio troppo saggistico, ma non può nemmeno essere considerato un saggio per le troppe divagazioni narrative... questo aspetto è risultato un grosso limite e ha smorzato l'interesse per l'opera, per altri è stata la molla propulsiva per leggerla avidamente...

Altri lettori hanno accusato la scarsa capacità del romanzo di emozionare, di far nascere nel lettore la possibilità di immedesimazione nella vicenda, denunciando l'assenza di pathos, infatti la presenza della protagonista, la giovane Antonia, è poco sentita. I difensori dell'opera hanno sostenuto che l'intenzione dell'autore fosse quella di esaltare la complessità di un'intera società e altri ancora hanno percepito che i riferimenti alle atrocità del '600 altro non fossero che una chiave di lettura del mondo contemporaneo.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 26 marzo 2019** ore 20,45: leggeremo il romanzo "**Lo scheletro nell'armadio**" di W. Somerset Maugham Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso:

<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(148°)

martedì 26 marzo 2019

Diciotto i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura del romanzo "**Lo scheletro nell'armadio**" di W. Somerset Maugham scritto nel 1930. Il romanzo ha suscitato alterni apprezzamenti

Ne "*Lo scheletro nell'armadio*", la trama è sottile, sostanzialmente comprende due vedove a confronto, quella in carica, ufficiale, discreta vestale del mito, il defunto è illustre scrittore, e la prima signora Driffield, la macchia oscura, ma in questo caso bionda e generosa.

Per alcuni lettori invece il nocciolo del testo è la concezione della letteratura, l'autore si chiede cosa rimane dopo un lasso di tempo lungo tanto da fare dimenticare le abilità sociali dell'autore e l'autore stesso? Siamo all'inizio del '900 cosa rimarrà dei loro idoli? Dei big osannati in vita? Cosa rende una letteratura immortale? Cosa è la bellezza??

Quasi un secolo ormai è passato dalla stesura di questo romanzo e lo stile, innanzi tutto la sobria ironia, il lessico, ne fanno un romanzo ricco di abilità narrativa, godibilissimo con un sorriso, quando invece, quando uscì, nel 1930, fece scandalo perché fu letto come un insieme di pettegolezzi ben riusciti su mostri sacri quali Thomas Hardy, Hugh Walpole, fino all'autore stesso.

Molti lettori si sono concentrati sul personaggio centrale attorno a cui ruotano tutti gli altri, Rosie, la prima moglie, inadeguata per i tempi e per il suo ruolo sociale, personaggio centrale ma assente, tutti non ne parlano... ma lei è il fulcro dei pensieri del narratore.

Rosie è una donna moderna, che rivendica e pratica una libertà audace ancora ai giorni nostri.

Lo scrittore americano Gore Vidal applaudì Somerset Maugham come ... novella Jane Austen: "...io posso dire che chi è annoiato dai romanzi d'azione, può crogiolarsi nella brillante assenza della stessa, in una narrazione attenta ai particolari. Lo scheletro, infine, è lei, la scomoda Rose, quanto mai viva e contemplante il vero amore della sua vita. Il nostro personaggio/autore cerca materiale e rielabora ricordi incrociati e la storia si dipana senza colpi di scena in un romanzo eccellente".

Altri lettori, infine, per tutti questi motivi, hanno trovato noiosa la lettura di questo romanzo....

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 7 maggio 2019** ore 20,45: leggeremo il romanzo "**Il gigante sepolto**" di **Kazuo Ishiguro**

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci

presso:<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(149°)

martedì 7 maggio 2019

Quattordici i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura del romanzo **“Il gigante sepolto”** di **Kazuo Ishiguro**

Un libro che può sembrare difficile e controverso, è ricco di spunti profondi.

Alcuni lettori, da subito, hanno dichiarato di non gradire la forma adottata dall'autore, che a prima vista è quella del fantasy, ma, naturalmente nel prosieguo della lettura si è subito percepito come questa forma fosse congeniale per contestualizzare e descrivere le sensazioni dei protagonisti che vivono e vagano tra i miasmi e le nebbie dell'oblio.

I lettori si sono tutti trovati concordi nell'individuare il tema centrale del romanzo che l'autore aveva già affrontato in altre sue opere, quello della memoria.

Per alcuni questo è tuttora il dramma centrale della nostra società, la perdita della Memoria, la perdita della Storia; la confusione onirica e i vapori inafferrabili evocati sembrano tratti dalla contemporaneità.

Un lettore ha ricordato che, già nell'Odissea, Ulisse scampò dai “lotofagi” che cancellavano la memoria regalando una serenità incosciente.

Meglio l'oblio che rasserena e rappacifica gli animi o la consapevolezza e la memoria dei torti subiti?

Un'altra lettrice vi ha trovato il Caronte della Divina Commedia, oltre all'Odissea, Il signore degli anelli il Don Chisciotte e Il nome della rosa.....

Altre lettrici si sono soffermate sulla relazione tra i due anziani coniugi e il dolce e amorevole accompagnamento alla morte che attraversa tutto il romanzo.

Altri lettori hanno riscontrato l'influenza nipponica nello stile del romanzo: nonostante l'autore sia di cultura anglosassone, la si ritrova nella cura dei dettagli descritti, come il ripiegare minuzioso della carta che improvvisamente ti regala un drago, un cigno, un orco...

I lettori che si erano scoraggiati dal proseguire nella lettura, si sono proposti di riaffrontare il romanzo alla luce delle interessanti considerazioni degli altri lettori.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 11 giugno 2019** ore 20,45: leggeremo il romanzo **“Il bacio della donna ragno”** di **Manuel Puig** chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci

presso:<http://gdlbibliotecacsp.altvista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(150°)

martedì 11 giugno 2019

Quindici i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura del romanzo **“Il bacio della donna ragno”** di **Manuel Puig**.

La lettura di questo libro è stata gradita dalla grande maggioranza dei presenti, solo un paio di lettrici hanno espresso dei dubbi al riguardo.

Molti hanno sottolineato come il romanzo sia composto da un intreccio a più livelli...

Come in un gioco di scatole cinesi (o matrioske russe)...l'aspetto principale della narrazione è la... “narrazione di film”...

Alcuni lettori hanno sottolineato come i personaggi, due detenuti obbligati alla difficile convivenza in una cella del carcere, abbiano trovato in questi racconti la chiave per uscire, sarà la fantasia che li libererà così che le loro anime possano volare altrove...

Come una novella Shahrazad il detenuto omosessuale Manolito, seduce e affascina con i racconti, ma anche con la cura e la devozione il forte compagno Valentin, reo di essere un militante di una cella politica sovversiva.

Per alcuni lettori sarà proprio l'omosessuale Manolito il vero sovversivo, il vero rivoluzionario che cerca di cambiare alla radice la qualità dei rapporti umani...sibillina è la sua dichiarata apoliticità, ben più ampia rivoluzionaria è la portata del suo agire amorevole...

Per alcune lettrici, durante la narrazione dei film l' ascoltatore (Valentin) elabora digressioni e cerca di sistemare la sua ideologia calzandola nei personaggi, variandone la trama e i ruoli in una continua e delirante necessità di omologare gli eventi alla sua visione della vita...

Un altro livello della narrazione è la importante presenza di “note” che attraverso le citazioni di psichiatri e studiosi cercano di definire oggettivamente l'omosessualità. Naturalmente ci siamo interrogati sulla bizzarra volontà dell'autore di “appesantire” e rallentare la lettura, ma, abbiamo supposto che per Puig fosse importante contestualizzare l'opinione dell'epoca sull'omosessualità spesso intesa come una aberrazione e un difetto...

Per altri lettori è stato motivo di ripensamento e di revisione sul ruolo che la politica ha pesato nelle loro vite.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 16 luglio 2019** ore 20,45: leggeremo il romanzo **“Il Triste, solitario y final”** di **Oswaldo Soriano** chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci

presso:<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(151°)

martedì 16 luglio 2019

Quattordici i lettori che ieri sera si sono incontrati nel fresco cortile della biblioteca per commentare la lettura del romanzo del 1974 “**Triste, solitario y final**” dell’argentino **Oswaldo Soriano**.

I lettori si sono divisi equamente tra sostenitori e .. dubbiosi...

Effettivamente, per chi ha affrontato per la prima volta questo autore, è sembrato strano il soggetto stesso del romanzo, infatti Soriano ha utilizzato “personaggi” già molto famosi del mondo del cinema Hollywoodiano e della letteratura, ha umanizzato il famosissimo detective *Marlowe*, ci ha mostrato un anziano e amareggiato Stan Laurel, un livoroso Charlie Chaplin, un arrogante stereotipo yankee John Wayne.... E Soriano stesso...

Un inesauribile susseguirsi di scazzottate e sparatorie, faticose da seguire nella lettura ma che seguono il ritmo delle comiche...

È stato percepito come un antecedente del film statunitense a tecnica mista “Chi ha incastrato Roger Rabbit”...

Perché, fondamentalmente questo è un romanzo sul cinema.... Su chi lo fa, chi lo guarda... sulla percezione dell’uomo che incarna il personaggio... e la conseguente confusione che si fa fra l’uomo e la sua interpretazione...

Chi direbbe che Chaplin mai avrebbe aiutato Stan Lauren?

Eppure...

Ma, anche se colmo di ironia, non è certamente un’opera comica, ricordiamo che l’autore già risentiva delle persecuzioni della dittatura militare tristemente attiva nel suo Paese e che fu costretto a scappare e a rimanere esiliato per molti anni in Europa.

Soriano è stato in grado di mescolare la sua esperienza di militante per la democrazia ad una forte critica alla violenza del potere con uno *humor* e una profondità straordinari.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 10 settembre 2019** ore 20,45: leggeremo il classico della letteratura “**Robinson Crusoe**” di **Daniel De Foe**. Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci

presso:<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(152°)

martedì 10 settembre 2019

Sedici i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura del classico della letteratura inglese “**Robinson Crusoe**” di **Daniel De Foe**.

Tutti i lettori hanno riconosciuto che il romanzo, scritto nel 1709, ha tutte le caratteristiche per essere considerato un classico della letteratura, ma non certamente della letteratura per ragazzi.

La grande maggioranza dei lettori ha trovato la scrittura scorrevole e moderna. Senz'altro uno specchio della cultura inglese dell'epoca e della religione protestante

Una lettrice si è domandata a chi fosse destinato questo romanzo, per quali lettori e ha ipotizzato che fosse destinato alla borghesia ricca, benestante e sedentaria inglese che dalla solidità della sua posizione sociale poteva godere di avventure esotiche lontane.

Per alcuni lettori, Il mondo evocato dall'autore già presagisce la prossima rivoluzione industriale, infatti Robinson riproduce la società rurale inglese introducendo elementi di analisi delle colture e della produzione.. creando una elaborata e solida industria.....

Altri hanno ravvisato in Robinson il predecessore del “self made man” odierno.

Una lettrice lo proporrebbe come lettura ai nuovi manager. Cosa salvare? Cosa portare dal relitto della nave che sta affondando?

Le scelte di Robinson sono pragmatiche e gli permetteranno di ricreare un piccolo mondo autarchico e un felice governo di monarchia assoluta e illuminata.

La sua sopravvivenza eroica è senza macchia, senza apparenti momenti di sconforto.

Altri lettori hanno guardato con benevolenza al Robinson che altalena tra le sue sicurezze sostenute dalle Sacre Scritture e il comportamento invece sempre utilitaristico *“Non si può pregare nell'insicurezza...”*

Altri lettori hanno riconosciuto in Robinson un secondo Ulisse che anela al ritorno alla Patria, ma che non sa poi trovarvi pace.

Si è a lungo parlato di come vengono descritti gli indigeni, esotici e generici personaggi che popolano le Americhe o l'Africa, e in particolare del cannibalismo. Argomento fondamentale a sostegno dall'uomo bianco conquistatore per motivare e giustificare gli stermini e le prevaricazioni effettuate ai danni delle popolazioni autoctone e lo schiavismo.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 8 ottobre 2019** ore 20,45: leggeremo “**Jazz**” dell'americana, premio Nobel per la letteratura, **Toni Morrison**. Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci

presso:<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(153°)

martedì 8 ottobre 2019

Tredici i lettori che martedì sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura del romanzo "Jazz" della scrittrice americana Toni Morrison.

I partecipanti aspettavano con trepidazione il momento del confronto.

Cosa diranno gli altri lettori? Ognuno aspettava di conoscere gli altri punti di vista...

E' stata una lettura complessa, ricca.

Una lettura che ha richiesto concentrazione e disponibilità, un fiore prezioso che per schiudersi pretendeva ascolto attento e dedizione

Alcune lettrici hanno trovato la chiave leggendo accompagnate dalla musica jazz...

Ecco, il ritmo apre la strada agli assolo... i personaggi nascono e crescono, la storia si dipana e si espande...

Un lettore ci ha raccontato del jazz che è in quattro tempi... più la sincopata...

È un romanzo scritto senza spartito. È musica senza partitura.

E' soprattutto musica nera

E' soprattutto la vita degli afro americani arrivati nelle città dopo la schiavitù e i campi di lavoro...

E' soprattutto un capolavoro!

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 5 novembre 2019** ore 20,45: leggeremo "**Una mutevole verità**" di **Gianrico Carofiglio** .

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci

presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(154°)

martedì 5 novembre 2019

Diciannove i lettori che martedì sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura del romanzo **“Una mutevole verità” di Gianrico Carofiglio.**

Questa opera è stata definita dai più come un *racconto breve*, una testimonianza di un fatto, probabilmente conosciuto direttamente dall'autore, senza la pretesa di essere un giallo o un thriller.

Ricordiamo che l'autore è un ex magistrato e un ex politico oggi definitivamente dedicato alla scrittura.

Per tutti la lettura si è rivelata molto scorrevole e accattivante soprattutto consigliato ai pendolari o ai vacanzieri.

A qualche lettore il personaggio del maresciallo Pietro Fenoglio ha ricordato il celeberrimo Maigret del ben più noto Simenon.... naturalmente con le dovute proporzioni...

E' stato considerato un libro di buoni sentimenti, di redenzione, un "omicidio affettuoso"... la vittima un usuraio, l'assassina dolce e docile... costretta dalle situazioni..., e l'investigatore, "buono", si barcamena egregiamente tra difetti e le mancanze dei colleghi.

In molti ci siamo stupiti nell'apprendere che nei verbali dei carabinieri non vengono trascritte le domande, ma solamente la dicitura ADR... a domanda risponde... .. seguiti dalle risposte...

Per una lettrice il romanzo è una celebrazione alle Forze Armate dello Stato, un occhio paterno sulla *benemerita*.

Un altro lettore lo ha percepito come un prodotto commerciale.

Alcuni hanno notato e apprezzato come l'autore utilizzi l'olfatto come sistema investigativo... e una lettrice particolarmente curiosa ha indagato sulla veridicità dei profumi citati... verificando le annate di produzione...

In molti si sono riproposti di leggere altri romanzi di questo autore.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 3 dicembre 2019** ore 20,45: leggeremo il romanzo scritto dal portoghese José Saramago nel 2005 **“Le intermittenze della morte”**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci

presso:<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(155°)

martedì 3 dicembre 2019

Ventuno i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura del romanzo **“Le intermittenze della morte”** dell'autore portoghese **José Saramago**..

Commentare questa opera ha richiesto molto tempo, a lungo abbiamo ascoltato impressioni e punti di vista. Questo romanzo si presta a molti piani interpretativi. Per alcuni è stato un “esercizio” di paradosso economico... cosa accadrebbe se... non ci fosse più la morte...?

Per altri è stata una grande metafora per sparare a zero su tutta la società e le sue ipocrite convenzioni... la politica, la religione, la morale...

Cosa ne sarebbe di noi senza la vituperata morte?

L'autore ci ha mostrato il caos, ci ha mostrato come l'organizzazione sia civile che criminale si basino sul “ricambio” delle vite....

Altro argomento percepito nella lettura è stato quello della compassione...verso malati terminali e dell'urgenza di poter dare loro una pace che solo la morte può dare...

Alcuni che non avevano terminato la lettura perché ritenuta troppo complessa per lo stile apparentemente incoerente, una sorta di flusso di coscienza, hanno ascoltato con molto interesse le motivazioni e le interpretazioni degli altri lettori. Per alcuni lettori il romanzo era diviso in due parti notevolmente diverse sia per lo stile che per il contenuto: un approccio sociale e corale il primo mentre intimo e individuale il secondo, difficilmente conciliabili, ma ecco che una lettrice ha interpretato la prima parte del libro come una panoramica a volo d'uccello sulle possibili conseguenze della nostra eternità.. per poi restringere sempre più il campo, fino ad arrivare ad una sola stanza con due unici personaggi riportando il tema della vita e della morte ad un livello individuale.

Un altro lettore ha così commentato: “c'era qualcosa che mi sfuggiva, precisamente l'idea iniziale di Saramago, l'intuizione che spinge a scrivere, quella parola sentita da qualche parte che diventa ossessione e poi libro. Come sempre mi accade, la notte, ha portato la risposta. Almeno credo...”

1) l'uomo non trova la felicità neppure eliminando la cosa che teme di più al mondo: la morte. Da qui è partito Saramago...la divagazione generale intrisa di malinconia portoghese non è altro che la descrizione di questa impossibilità.

2) felicità possibile solo nelle piccole cose, parte seconda del romanzo, nella semplicità degli incontri, quando l'individuo si accosta, nella solitudine della singolarità, a un altro essere, quando l'amore varca e distanze”.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 14 gennaio 2020** ore 20,45: leggeremo il romanzo **“La notte di Lisbona”** scritto da **Erich Maria Remarque**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci

presso:<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

[https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme AA](https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme-AA)